

# NOTE INTRODUTTIVE

Nel novembre 1930 la popolazione di Torino ha continuato ad accrescersi. Mentre al 31 ottobre si avevano 605.304 abitanti *residenti*, al 30 novembre se ne avevano 606.959 e mentre al 31 ottobre si avevano 609.745 *presenti* al 30 novembre se ne avevano 613.400.

L'aumento risulta così di 3655 unità (contro a 4255 del mese di ottobre e a 2137 risultanti nel novembre 1929).

\*\*\*

Risultano immigrati nel mese 1326 famiglie con un numero complessivo di 4948 persone (2222 maschi e 2726 femmine) proveniente in minima parte dall'estero (85) e in massima parte da comuni dell'Italia settentrionale e della provincia di Torino.

Risultano emigrate 675 famiglie con un complesso di 1329 persone (693 maschi e 636 femmine) in minima parte per l'estero (123 persone) e in prevalenza per comuni dell'Italia settentrionale e della provincia di Torino.

La eccedenza della immigrazione sulla emigrazione è dunque di 3619 unità: tale dato però, come già si è detto nelle *note* alla statistica di ottobre, non risponde ad un effettivo movimento della popolazione, ma è conseguente, in grande prevalenza, alla regolarizzazione delle iscrizioni anagrafiche di persone già residenti a Torino o già allontanatesi da tempo da Torino: i rispettivi movimenti non risultavano all'anagrafe e soltanto ora sono venuti a figurare in conseguenza alla revisione del registro di popolazione.

\*\*\*

Le nascite hanno raggiunto le 753 unità in confronto di 809 unità nel precedente mese di ottobre e di 724 nel corrispondente novembre 1929. La media mensile del 1929 si è concretata in 734,16 unità e la media del 1930 (dal gennaio a tutto ottobre) è stata di 853,30 unità.

Dei nati 378 sono maschi (50,19%) e 375 femmine, (49,81%); 714 sono nati vivi (94,81%), 11 nati vivi e morti prima della denuncia allo Stato Civile (1,47%), 16 nati morti (2,13%) e 12 aborti (1,59%); 674 legittimi (89,51%) e 79 illegittimi (10,49%).

Dei nati, poi, 632 sono figli di genitori residenti a Torino e 121 di genitori residenti in altri comuni: 253 sono stati partoriti alla Maternità, 74 in Ospedali, 29 presso l'*Alma terra Italica*, gli altri in domicilli privati.

E' interessante poi rilevare che dei nati da matrimoni legittimi 313 rappresentano il primo parto, 190 il secondo, 68 il terzo e 2 il dodicesimo. Il più alto contributo alle nascite è dato dalle madri di 25-30 anni (236), cui seguono subito quelle di 20-25 anni (214) e quelle dai 30-35 anni (143). Le donne di oltre 45 anni hanno dato una sola nascita, al pari di quelle inferiori ai 15 anni.

Dei legittimi, 421 sono figli di operai e artigiani, mentre 3 soltanto sono figli di proprietari e benestanti: per le madri, invece, il contributo maggiore è dato dalle attendenti a casa (495)

Sopra 60 nati riconosciuti dalla sola madre, 34 sono figli di operaie.

E infine, sopra 556 legittimi nati vivi, appartenenti al Comune, 81 (14,56%) sono dati da famiglie originarie torinesi, 178 (32,01%) da famiglie immigrate da Comuni del Piemonte, 90 (16,18%) da famiglie dell'Italia Meridionale e della Sicilia, 42 (7,55%) da famiglie del Veneto.

\*\*\*

I matrimoni celebrati nel mese assommano a 263 contro a 378 del precedente mese di ottobre e a 342 del corrispondente novembre 1929. La media mensile del 1929 si è concretata in 388,66 e la media del 1930 (dal gennaio a tutto ottobre) in 360,60.

Di questi matrimoni 246 (93,54%) sono stati celebrati col rito cattolico, 1 (0,38%) col rito ebraico e 16 (6,08%) col rito civile; 231 (87,83%) fra celibi e nubili, 12 (4,56%) fra celibi e vedove, 18 (6,85%) fra vedovi e nubili; 2 (0,76%) fra vedovi e vedove.

La prevalenza degli sposi è data da uomini fra i 25 e i 29 anni (94), quella delle spose da donne fra i 21 e i 24 anni (85). Due soli sposi hanno oltrepassato i 61 anni e 2 sole spose hanno oltrepassato la stessa età.

Per quanto riguarda la condizione sociale la prevalenza è data dagli operai, sia per gli sposi (163=61,97%) sia per le spose (115=43,72%).

I morti sono stati 752 contro a 639 del precedente ottobre e a 659 del corrispondente mese di novembre 1929. La media mensile del 1929 si è concretata nelle 718,08 unità e quella del 1930 (dal gennaio a tutto ottobre) in 623,10 unità.

Dei morti 341 (45,35%) sono maschi e 411 (54,65%) sono femmine; 259 (34,44%) celibi o nubili, 267 (35,51%) coniugati e 226 (30,05%) vedovi.

\*\*\*

I capi macellati pel consumo della popolazione raggiungono le 13.613 unità in confronto di 11.827 unità nel precedente mese di ottobre: l'aumento è dovuto ad ovvie cause di carattere stagionale, come pure a cause di natura stagionale è dovuto il minor numero dei bagni presso gli stabilimenti municipali (24.944 in novembre contro 26.300 in ottobre, 28.565 in settembre, 41.685 in agosto).

\*\*\*

Le tranvie municipali hanno trasportato viaggiatori 19.320.314 vendendo 7.997.544 biglietti. Nel precedente mese i viaggiatori erano stati 20.341.645.

\*\*\*

I permessi di abitabilità (156) rilasciati dai competenti uffici hanno licenziato al pubblico 2562 camere di abitazione e 103 negozi contro a 3135 camere e 76 negozi dichiarati abitabili nel precedente ottobre, e a 1626 camere e 26 negozi dichiarati abitabili nel corrispondente novembre 1929.